

Culture



In San Lorenzo si festeggia il compleanno di Pinocchio
 Musica, arte e letture per il burattino che compie 134 anni
 Grande festa nel quartiere di San Lorenzo per il compleanno di Pinocchio che compie 134 anni. Appuntamento oggi con «Buon compleanno bravissimo Pinocchio» patrocinato dal Comune di Firenze, organizzato e promosso dall'Associazione Culturale Pinocchio di Carlo Lorenzini presieduta da Monica

Baldi. Il via alle 18 con la deposizione di una corona di fiori alla casa nata di Lorenzini in via Taddea 21; alle 18.30 al Canto dei Nelli si tiene un laboratorio interattivo con accompagnamento musicale e performance artistica. In serata brindisi all'Antica Pasticceria Steni. Tra gli ospiti il cantautore Paolo Vallesi.

Libri Pubblicato da Olschki il primo dei nove volumi dell'Epistolario del grande maestro L'affetto per la famiglia, i contrasti con i librettisti, le parolacce. E quel tenore preso di mira...

Puccini, lettere e veleni

di **Alessandro Bedini**

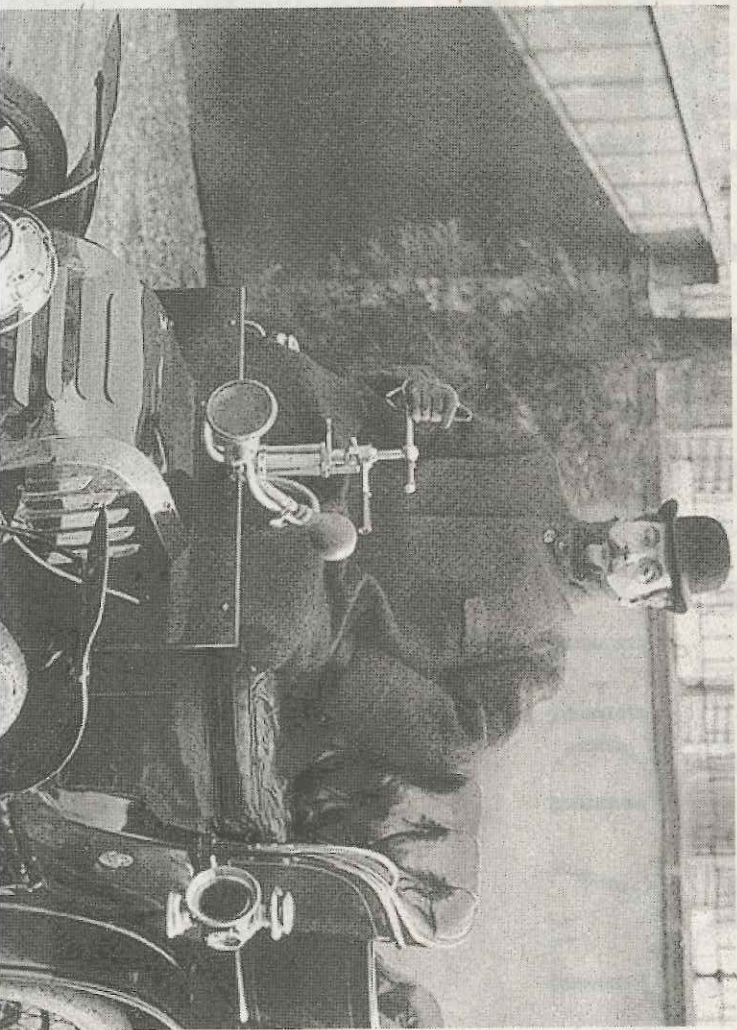


La curatrice

Giochi di parole, neologismi, termini dialettali: c'è della poesia nel suo modo di scrivere. E alcune missive furono

Giacomo Puccini, oltre a scrivere musica, teneva un fitto epistolario con i familiari, gli amici, i suoi tanti estimatori. Il primo volume che contiene le lettere del grande compositore, ben 784 di cui 150 inedite, relative al periodo che va dal 1877 al 1896, da quando era studente a quando era ormai un

compositore di fama, vede oggi la luce grazie alla sensibilità della casa editrice fiorentina Olschki, al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e alla cura di Gabriella Biagi Ravenni e Dieter Schickling. «L'idea di pubblicare le lettere di Puccini parte da lontano e sono previsti nove volumi — spiega Biagi Ravenni, docente dell'Università di Pisa e coordinatrice del gruppo di lavoro sull'epistolario — lo scopo



non *Lescout*. Ovviamente ci sono lettere indirizzate ad artisti, direttori d'orchestra, giornalisti, insomma a un pubblico assai variegato».

Quindi oltre alla riscoperta dell'artista c'è la riscoperta dell'uomo Puccini.

«È proprio così sebbene le due cose siano strettamente collegate, la sua personalità di artista e quella di uomo si intrecciano. Le faccio un esempio: scrivere a Ricordi riguardo a un'opera e poi gli manda una ricetta su come cucinare i fagioli. Lui era così».

Da queste lettere emergono delle curiosità particolari?

«Certamente, ce ne sono tante, una che mi viene in mente è che ci sono delle lettere che hanno un doppio contenuto. Scrive a Ricordi riguardo a *Manon Lescaut* e i due parlano di un certo tenore, egli scrive allora una lettera ufficiale con i consueti elogi poi però scrive di nuovo a Tito Ricordi dicendo peste e corna di quel tenore. Insomma come farebbe ciascuno di noi».

Da tutto ciò viene fuori il carattere più autentico del grande compositore, i tratti più caratteristici.

«Sì, l'impegno fino allo spasimo nella ricerca della perfe-

Il primo volume dell'Epistolario di Giacomo Puccini è a cura di **Gabriella Biagi Ravenni** e **Dieter Schickling**. Contiene 784 lettere, 150 delle quali inedite, indirizzate a più destinatari negli anni dal 1877 (quando era studente di musica a

lucra) al 1896